

PIOLTELLO ALL'ISTITUTO AUXOLOGICO

Inaugurato il nuovo servizio di riabilitazione

Parla il direttore generale Colombo:
"Rispondiamo alle domande del territorio".

■ Nella mattinata di sabato 3 febbraio è stato inaugurato il nuovo servizio di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Istituto Auxologico Italiano di Pioltello presso la sede in via San Francesco 16.

"Oggi la struttura di Pioltello incontra, all'interno dei propri ambulatori, circa 160mila pazienti all'anno - ha dichiarato il direttore generale di Istituto Auxologico Italiano, il dottor Mario Colombo - È una grossa realtà che risponde alla domanda di salute, di prevenzione e di cura di questo territorio". Durante la conferenza inaugurale del nuovo servizio, il Direttore Generale di Auxologico ha voluto confermare l'adesione al progetto di Regione Lombardia per la presa in carico dei pazienti cronici. "La corretta gestione di un paziente con più patologie, spesso associate all'età avanzata, necessita di una grande organizzazione e della cooperazione tra gli operatori del servizio sanitario

Un paziente, un programma e un team

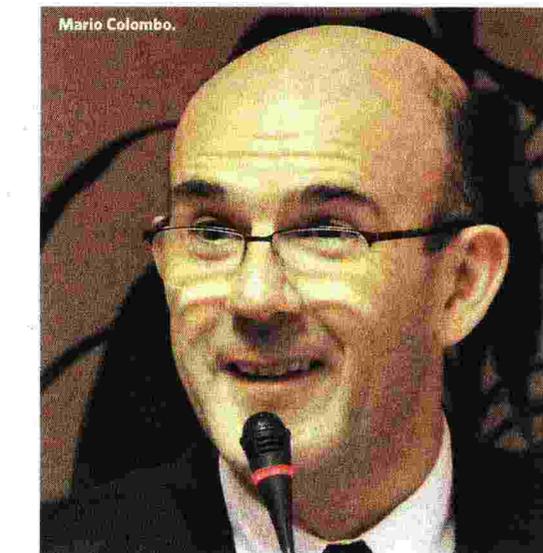
I nuovi servizi di riabilitazione, inaugurati a Pioltello sabato 3 febbraio, sono stati

presentati dal professor Luigi Tesio, Professore Ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università degli Studi di Milano e Direttore del Dipartimento di Scienze Neuro-riabilitative dell'Istituto Auxologico Italiano. "L'idea che sta dietro a questo progetto - ha spiegato il professor Tesio - supera l'immagine che si ha della fisioterapia territoriale, vista come una sorta di catalogo di acquisti online con prestazioni eterogenee parzialmente intercambiabili". Lo slogan della nuova struttura sarà "Un paziente, un programma e un team", a indicare che, ha spiegato Tesio, al paziente "unico, solo e irripetibile" sarà proposto un programma di prestazioni integrate, offerte da un team multidisciplinare. Saranno molteplici le patologie trattate presso Auxologico Pioltello come, ad esempio, artrosi, postumi di ictus, sclerosi multipla e morbo di Parkinson. "Ci vogliamo occupare di problemi neuromotori da patologia ortopedica e neurologica, in programmi integrati e non solo in serie collegate di prestazioni, ma anche in raccordo con il Dipartimento di Scienze Neuro-riabilitative di Milano". La nuova struttura

si occuperà quindi di disturbi del movimento, dolore, deficit neuromotori, problemi sfinterici (come l'incontinenza urinaria), deficit di deglutizione (come la disfagia) e dell'eloquio, deficit cognitivi, di memoria o di attenzione. "Abbiamo chiesto a Regione Lombardia di accreditare il servizio di riabilitazione - ha aggiunto il Direttore Generale, il dottor Colombo - In modo che i cittadini possano accedere pagando il ticket. Abbiamo chiesto all'Assessore di avere una particolare attenzione nei confronti di questo territorio, per realizzare a Pioltello un centro di riferimento per la riabilitazione, in cui possano essere prese in carico patologie complesse, che richiedono l'intervento del fisiatra, del fisioterapista, del logopedista e del neuropsicologo".

Un modello per il paziente cronico

"Abbiamo una dimostrazione dell'eccellenza del sistema sanitario lombardo - ha commentato l'Assessore al Welfare di Regione Lombardia, Giulio Gallera - data da questo mix virtuoso tra pubblico e privato. Siamo l'unica regione



che, in maniera così strutturata, ha voluto credere a una possibile collaborazione tra pubblico e privato". L'Assessore ha quindi voluto rilanciare il nuovo percorso lombardo di presa in carico del paziente con patologie croniche. Dallo scorso gennaio 2018, i cittadini con patologie croniche assistiti in Lombardia da almeno due anni, sono invitati con una lettera a questo nuovo percorso di cura. "Il modello prevede un Gestore e un'alleanza tra strutture e realtà - ha spiegato l'Assessore - Il ruolo dei Medici di Medicina Generale è strategico e fondamentale: sul territorio si candidano a essere il punto di riferimento come Gestori o come elementi di collaborazione". Accettando l'invito, il cittadino può identificare un "gestore" che si farà carico delle sue esigenze mediche, sottoscri-

rendo annualmente un "Patto di Cura" e predisponendo un "Piano di Assistenza Individuale", comprensivo di tutte le prescrizioni necessarie alla gestione delle sue patologie croniche. "Abbiamo fatto un grande sforzo, che sta comportando la richiesta a tutti di fare qualcosa in più - ha commentato Gallera - perché lavorare insieme è la cosa più difficile. Un'alleanza è fondamentale, affinché il cittadino si ammali il più tardi possibile, grazie alla prevenzione e alla correzione degli stili di vita, con diagnosi tempestive, prese in carico attente e confacenti ai suoi bisogni. Riusciremo a essere una straordinaria eccellenza anche nella presa in carico del paziente cronico sul territorio, cosa che a oggi non è riuscita a nessuno in Europa".

fg

